

Conto ciò che vedo e vedo ciò che conto...

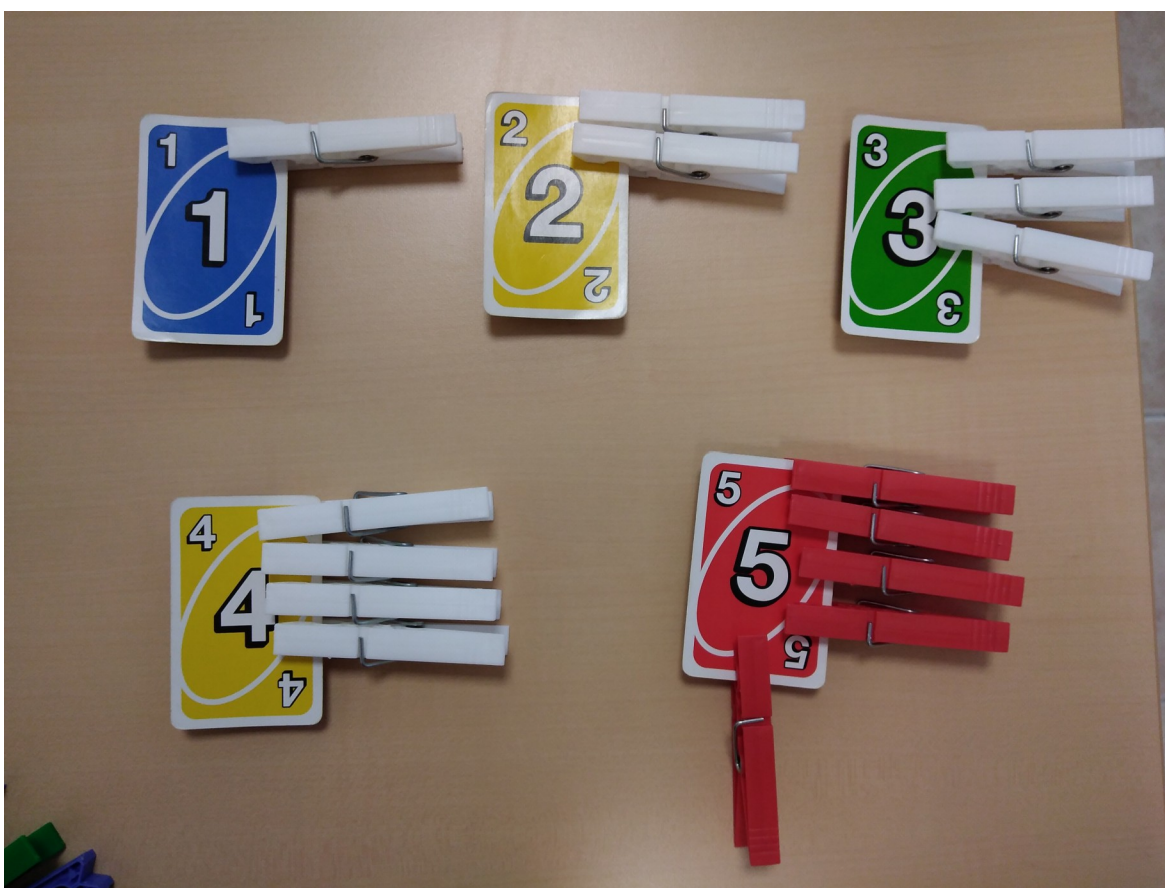
Partendo dal pensiero che i bambini imparano la matematica vivendola, toccando gli oggetti concreti “Il numero 1 è un lego o una macchina, non è solo 1!”

Vi proponiamo la seconda esperienza che potete adattare in base agli oggetti che avete a disposizione in casa.

Vi accompagniamo passaggio per passaggio

Seconda esperienza:

IL GIOCO “UNO” per contare



L'esperienza consiste nell'abbinare il numero indicato alla quantità di mollette corrispondente.

Se non avete a disposizione le carte di Uno potete utilizzare i cartoncini dell'attività precedente.

Sarà sufficiente:

- 1) preparare le carte di uno o i cartellini con i numeri da 1 a 10, posizionandoli sul tavolo uno alla volta o a piccoli gruppi.
- 2) predisporre mollette da bucato a sufficienza per completare le carte scelte.
- 3) inviate il bambino a appendere su ciascuna carta il numero di mollette corrispondente al numero che indicano.

Non è fondamentale avere 55 mollette, potete fare prima i numeri da 1 a 5 e poi da 5 a 10, oppure una carta alla volta se le mollette a disposizione sono poco numerose.

In questa esperienze il vostro bambino oltre a svolgere attività logico-matematiche, fa un allenamento di manualità, aprire e chiudere la molletta, importante per preparare i muscoli della mano alla corretta presa e pressione della matita.

Suggeriamo inoltre:

- ✓ di proporre al bambino di rappresentare graficamente l'esperienza.
Lasciate a disposizione le carte con le mollette dando la possibilità che guardi mentre fa il suo disegno.

- ✓ di fare sperimentare spesso l'utilità dei numeri ai bambini attraverso una consegna utile nella vita di tutti i gironi; come per esempio chiedendo di distribuire i biscotti per la merenda ai vari componenti della famiglia:
3 biscotti nel piatto della sorella, quattro nel piatto del papà, 5 in quello della mamma e così via.

- ✓ date al vostro bambino l'opportunità di sbagliare.
Ciò significa che non dovete suggerire, ma neanche dire "NO è sbagliato". Occorre accompagnare il bambino al ragionamento ponendoli delle domande.
Esempio: "ti sembra proprio uguale?," oppure "sei proprio sicuro che sono 4....prova a contare insieme a me ad alta voce." Lasciando il tempo al bambino di pensare e che sia lui stesso ad accorgersi di aver sbagliato.

BUONA MATEMATICA A TUTTI!

Il personale della Scuola dell'Infanzia San Mamante